



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo*

*difesasuolo@regione.piemonte.it
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it*

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.200.10 - VALINT22_2014/A18000 - 11/2023A/A1800A - 2

** riportati nei metadati DOQUI e PEC*

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in
cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

AIPO - UFFICIO DI ALESSANDRIA

ufficio-al@cert.agenziapo.it

e p.c. Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

Direzione regionale Agricoltura e Cibo
**Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e
acquicoltura**

Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere

Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo,
protezione civile, trasporti e logistica
Settore Tecnico regionale – Alessandria e Asti

ARPA Piemonte
Dipartimento Valutazioni ambientali
dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it
Dipartimento Territoriale di Alessandria e Asti
(Piemonte Sud Est)
dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

AREE PROTETTE PARCO PO PIEMONTESE
parcopiemontese@pec.it

OGGETTO: Art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006.

Valutazione preliminare inerente al progetto “**AL-E-1790 CUP B15B18010240001 - COD. OPERA 1248. Lavori di adeguamento dei rilevati arginali in corrispondenza del nodo idraulico Bormida - Orba dal ponte autostradale A26 a ponte ferroviario sul Fiume Bormida e sino all'abitato di Casal Cermelli (AL) nel tratto di monte - 2° Lotto**”, presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).
Comunicazione esito della valutazione.

Con nota prot. n. 107346 del 31/07/2023, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) ha presentato istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. 152/2006, relativamente al progetto “**Lavori di adeguamento dei rilevati arginali in corrispondenza del nodo idraulico Bormida - Orba dal ponte**”

*Corso Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321403
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it*

autostradale A26 a ponte ferroviario sul Fiume Bormida e sino all'abitato di Casal Cermelli (AL) nel tratto di monte - 2° Lotto", al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.

Con nota prot. n. 7583/A1605B del 31/07/2023, il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate ha attivato l'Organo tecnico regionale per l'effettuazione degli adempimenti istruttori, individuando nella Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Agricoltura e Cibo, Competitività del Sistema regionale e Ambiente Energia e Territorio.

Con nota prot. n. 35031/A1805B del 14/08/2023, il Settore scrivente ha provveduto all'indizione dell'Organo tecnico regionale in modalità asincrona, esteso, oltre che alle suddette Direzioni regionali e all'ARPA, anche all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, al fine di valutare se il progetto in oggetto debba essere assoggettato o meno al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Sulla base della documentazione fornita, visti i contributi tecnici dell'Organo tecnico regionale:

- ☐ nota della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere (acquisito per le vie brevi);
- ☐ nota prot. n. 4535 del 30/08/2023 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese;
- ☐ nota prot. N. 35998 del 23/08/2023 di ARPA Piemonte
- ☐ nota prot. n. 35596 del 21/08/2023 della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Tecnico regionale,

si evidenzia quanto segue.

Il progetto prevede il ringrosso in quota e in sagoma di opere arginali; tali opere sono progettate al fine di realizzare quanto previsto dalla pianificazione di bacino. Il progetto prevede in particolare:

- ☐ ringrosso in quota ed in sagoma dell'argine strategico esistente nei pressi di Cascina Cassetti del comune di Casal Cermelli (AL) verso valle per una lunghezza complessiva di circa 1600 m. Contestualmente a questo intervento è prevista la pulizia del Fosso Acquanera ed un rivestimento in massi della sua sponda sinistra in tutto il tratto in affiancamento al rilevato arginale. E' previsto anche il ripristino di una difesa spondale ammalorata, sostituendo i gabbioni danneggiati con una scogliera in massi da cava per uno sviluppo di circa 30 m;
- ☐ ringrosso in quota ed in sagoma dello stradello di servizio della Cascina San di raccordo con l'argine esistente per una lunghezza complessiva pari a circa 410 m. Rientra in questo intervento anche la realizzazione di un manufatto chiavicale a paratoie mobili sul fosso Acquanera - Realizzazione di una soglia di rivestimento in massi sull'argine golendale esistente in frodo al corso acqua e ringrosso in quota ed in sagoma dell'argine esistente a tergo fino al raccordo con gli interventi di valle;
- ☐ realizzazione di una pista di manutenzione per la Garzaia di Bosco Marengo di proprietà dell'Ente Parco con formazione di rampa corazzata che consente alle maestranze del parco di poter accedere alla garzaia. Tale pista inoltre, essendo protetta da una difesa in massi, evita indesiderate vie preferenziali dell'acqua durante lo sviluppo di onde di piena.

Per inquadrare l'intervento in progetto rispetto al procedimento in essere, occorre innanzitutto fare riferimento alla D.G.R. del 30 ottobre 2020, n. 6-2173. In particolare, nel documento ad essa allegato, recante "Indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di «opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua», di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del d. lgs. 152/2006", richiamando il documento pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente, si precisa che le opere in progetto non rientrano nella nozione di "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua".

Anche i ringrossi arginali non rientrano nella nozione suddetta, in quanto comportano interventi minimi di adeguamento in quota e sezione, di argini già esistenti.

In merito alla gestione dei materiali da scavo, non si riscontrano particolari criticità; infatti, sulla base di quanto riportato nella documentazione, il progetto prevede la produzione di circa 32568 mc di terre e rocce da scavo che verranno interamente reimpiegate nell'opera stessa e che si prevede di acquisire una volumetria di inerti di circa 9472 mc da cave autorizzate. Le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti (blocchi da scogliera) necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare al Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere i quantitativi e i siti di approvvigionamento dei materiali.

Gli interventi ricadono all'interno della ZPS – SIC, denominata IT1180002 – Torrente Orba. Poiché l'intervento non ricade nelle casistiche previste dalle prevalutazioni (allegato a) della D.G.R. n. 55-7222 del 13 luglio 2023 e non risulta finalizzato al conseguimento di obiettivi di conservazione relativi alla ZSC e ZPS IT1180002 "Torrente Orba", risulta necessario assoggettare il progetto in esame a procedura di Valutazione di Incidenza (VInCA).

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, valutata la documentazione tecnico-progettuale fornita ed il contesto ambientale in cui le opere si collocano, tenuto conto delle caratteristiche progettuali e delle informazioni fornite dal proponente, considerato che non si ravvisano particolari elementi di criticità ambientale rispetto all'ipotesi progettuale in oggetto, si ritiene che gli interventi in oggetto non necessitino di ulteriori approfondimenti valutativi da un punto di vista ambientale, ad esclusione della procedura di Valutazione di Incidenza (VInCA), che dovrà essere avviata direttamente con l'Ente Parco.


A titolo collaborativo, si ricorda, per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, che gli interventi ricadono all'interno di un bene ambientale tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e non rientrano nei casi di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 32/2008, per cui il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sarà di competenza dell'Amministrazione comunale in quanto dotata di Commissione locale (istituzione in forma associata - D.G.C. di Sezzadio - Comune capo convenzione - n. 63 del 08.11.2021) per il paesaggio e, pertanto, idonea all'esercizio della delega in materia di paesaggio.

Dal punto di vista urbanistico, inoltre, il progetto in oggetto dovrà essere conforme agli strumenti urbanistici vigenti e adottati dell'amministrazione.

Si rammenta infine la necessità di porre in atto le consuete precauzioni e attenzioni in fase di cantiere.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE


Sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art 21 del D.lgs. 82/2005